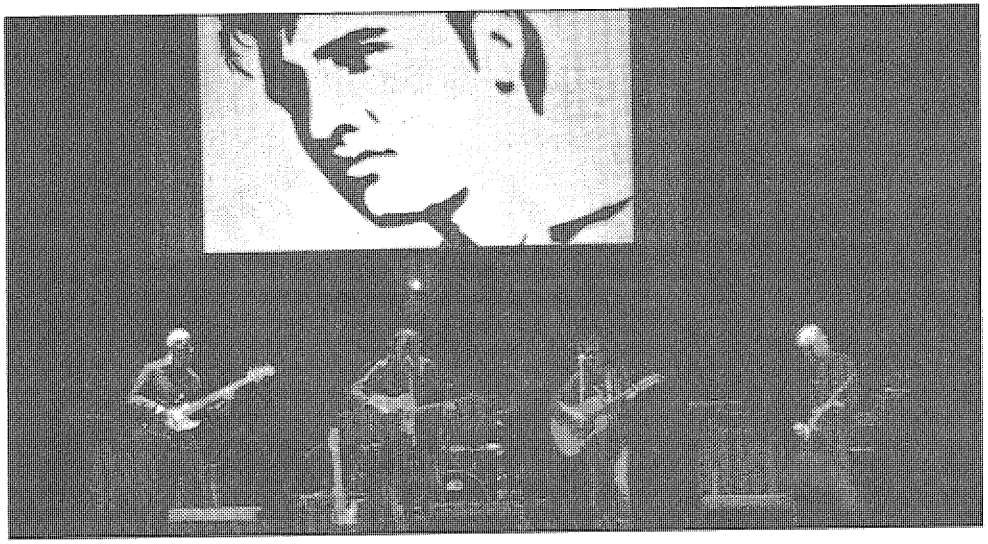
eo" di Brecht Branciaroli

dì (alle 21) a domenica prossi-
lella stagione di prosa del To-
Galileo" di Bertolt Brecht con
l conflitto tra scienza e potere,
sabilità civile e salvezza perso-
943, il dramma fu rielaborato
e costituì sempre un culmine
una sorta di "testamento spiri-
tuale". Un capolavoro nei cui inquietanti chiaroscuri si possono intuire le vie per comprendere veramente il XX secolo e i suoi conflitti, ovvero le ombre del nostro presente, come già sottolineò nel 1963 Giorgio Strehler
percorre la parabola del gran-
po dell'insegnamento a Padova
mente in "ritiro" a Firenze, sotto
uisizione: un'esistenza densa di
nfitte, intuizioni. La rivelazione
ello Copernicano: non è Galileo
er primo riesce a dimostrarlo
rio all'uso di quel telescopio di
ribuito l'invenzione.

Al Toniolo lezioni di storia tra Pivano e Bob Dylan

Mestre

(r.i.) Che meraviglia. Se a scuola la storia contemporanea la insegnassero così, i ragazzi la imparerebbero in un lampo. Trent'anni di storia, quella più vicina. La storia che gli adulti ricordano e che i giovani possono scoprire in un magico percorso di parole e musiche. Le parole sono quelle di Vasco Mirandola e Gaetano Ruocco Guadagno. Le musiche sono le solite mitiche. Canzoni di Bob Dylan, The Animals, Chuck Berry, The Rolling Stones, Creedence, The Beatles, Jimi Hendrix riproposte con calore da Mr. AntonDjango's Band. A ricucire gli avvenimenti un lungo copione scritto dal giornalista e critico musicale Giò Alajmo e dedicato all'amica Fernanda Pivano. Perché c'è anche lei nelle grandi immagini che vengono riproposte sullo schermo in mezzo al palco. Un volto giovane, tondo, dolce come sempre. Il suo in mezzo ai visi di Bob Dylan, pure lui ragazzo, e ai



Un'immagine dello spettacolo che ieri al "Toniolo" di Mestre ha messo insieme musica e recitazione

protagonisti della Beat generation.

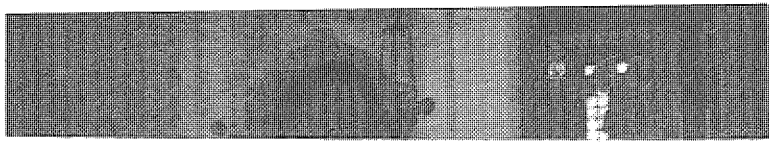
"...Are times a-changing'?" è il titolo dello spettacolo presentato per la prima volta a Mestre ieri al teatro Toniolo. Una platea piena fino all'ultima fila già alla messa in scena della mattina, quella delle 10. Più di quattrocento ragazzi delle scuole superiori sono rimasti immobili un paio di ore a seguire gli eventi e le note. Molti gli applausi, al finire di ogni canzone. Idem nella replica serale, arricchita dall'incursione dei Magical Mystery.

Uno spettacolo complesso, a metà fra prosa e concerto. Vasco Mirandola si muove sulla scena e racconta. Racconta la storia di un ragazzo, poi adulto, che vive in parallelo ai grandi eventi che hanno cambiato il Novecento. Sullo sfondo in bianco e nero il bar di New York dove il giovane faceva il cameriere e dove si trovavano un ventenne Bob Dylan, all'epoca ancora Robert Allen Zimmerman, Allen Ginsberg, un ubriacone di nome Jack Kerouac. I poeti della Beat generation e con loro Fernando Pivano. E poi, via via, si ripercorre la storia americana. L'uccisione di John Kennedy, il discorso "I have a dream" di Martin Luther King, il muro di Berlino... La storia anno per anno intervallata dalle canzoni che hanno segnato un'epoca. Primo fra tutti lui, Bob Dylan. E Vasco Mirandola racconta libero sul palcoscenico, bravo come sempre. Gaetano Ruocco Guadagno interviene incisivo fermo davanti al leggio. Ma il racconto corre veloce, interrotto dalle canzoni (splendide) note anche a chi in quegli anni non era ancora nato. Ad eseguirle Antonio Nardo (voce, chitarra e armonica), Luca Frasson (basso), Beppe Gazerro (chitarra), Lorenzo Maritan (batteria) e Valter Pegoraro (chitarra).

UNCI

mo, all'Avis e al Cisom il Premio Bontà 2008

ppo Lelia Giannuzzi Savelli Passi,
uto nel corso del 2007 dalla dire-
le di Roma l'incarico di organizza-
il punto di Primo intervento in
Marco a Venezia. Nel contesto di



BY NIGHT

VENEZIA - (C.M.) Ecco gli appuntamenti organizzati fino a lunedì prossimo nei locali del centro storico e del Lido. Questa sera: all'«Ancora» (S.Polo 120) alle 21, piano bar con evergreen annì70-'80 con Viliberto (tutte le sere). Al «Piccolo Mondo» (Dorsoduro 1506) alle 22, discoteca con Michael D.J. (sempre aperto). Al «Piccolo Teatro delle Melodie Veneziane» (Castel-

tributo a Wes Montgomery. Al «Club 22» (Lungomare Marconi 22, Lido) alle 22, salsa e merengue con Movida Latina di Pier Pozzana. Al «Cafè Blue» (Dorsoduro 3778) alle 21, concerto jazz Gos Pail Golp. Ai «Quattro Rusteghi» (Cannaregio 2888) alle 21, musica brasiliana con Luma. Sabato: al «Giorgione» (Castello 1533) alle 21, canzoni tradizionali veneziane e revi-